

COMUNITA' MONTANA DEL CATRIA E NERONE
Via I. Alessandri n°19 - 61043 CAGLI
Provincia di Pesaro e Urbino
Tel. 0721/787068 - Fax 0721/701049
Mail : tecnico@cm-cagli.ps.it
Pec : cm.cagli.tecnico@emarche.it

CONFERENZA dei SERVIZI

(determinazione conclusiva della conferenza di servizi ai sensi dell'art 14/ter, comma 9, della l. 241 del 07.08.1990 e dell'art. 11, comma 9, della legge n. 340 del 24/11/2000 e successive modificazioni ed integrazioni)

VERBALE della seduta **del 26 Luglio 2011 alle ore 11,30**, convocata con nota protocollo n. 2566 del 12.07.2011

Elenco invitati alla conferenza :

> SOGGETTI CON DIRITTO DI VOTO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15
60121 Ancona

(RICEVUTA IN DATA 13/07/2011 PROT.11947)

PROVINCIA DI PESARO URBINO SERVIZIO 4.2

(TRASMESSO PARERE)

COMUNE DI CAGLI

(PRESENTE)

> SOGGETTI PROPONENTI SENZA DIRITTO DI VOTO

REGIONE MARCHE P.F. DIFESA DEL SUOLO

Dipartimento per le Politiche
Integrate di Sicurezza e per la
Protezione Civile
Via Palestro, 19
60122 ANCONA (PU)

MARCHE MULTISERVIZI

Via dei Canonici, 144
61122 PESARO (PU)

(RICEVUTA IN DATA 13/07/2011 PROT.12038)

D.R.E.A.M. ITALIA Soc. Coop.

Via Garibaldi, 3
52014 Pratovecchio (AR)

Sono presenti :

> SOGGETTI CON DIRITTO DI VOTO

Per la Soprintendenza : **NON PRESENTE E NESSUNA COMUNICAZIONE RICEVUTA**

Per la Provincia di Pesaro : **RICEVUTO PARERE
FAVOREVOLE VIA FAX DAL SERVIZIO 4.2.
CHE SI ALLEGA AL PRESENTE VERBALE**

Per il Comune di Cagli :

GEOM. ROBERTO MASCELLINI **PRESENTE**

➤ **SOGGETTI PROPONENTI SENZA DIRITTO DI VOTO**

Per la Comunità Montana :

GEOM. LUCIO GUERRA **PRESENTE**

Per la Regione Marche :

GEOM. MASSIMO RAFFAELI **ASSENTE**

Per Marche Multiservizi :

ING. SIMONA FRANCOLINI **ASSENTE**

Per la società DREAM :

DOTT. FRANCESCO LEPORONI **ASSENTE**

ESAME ED ISTRUTTORIA PROGETTO ESECUTIVO

➤ **Cod. PU02**

Comune di Cagli – Via Venezia

Interventi di consolidamento del versante a monte del torrente Burano

E' stato esaminato il progetto illustrato dal Progettista e dal Responsabile del Procedimento, e sullo stesso sono state espresse le seguenti osservazioni :

- Viene data lettura integrale del parere favorevole della Provincia Servizio 4.2
- Si impegna il Comune di Cagli alla acquisizione degli assenti/autorizzazioni dei soggetti privati, proprietari dei terreni nelle zone d'intervento, prima dell'inizio dei lavori.
- Il Comune di Cagli richiede che prima dell'esecuzione dei lavori la società Marche Multiservizi in qualità di società gestrice del servizio di fognatura, provveda a verificare le situazioni di eventuali infiltrazioni di acque provenienti da fognature, poste a monte dell'area in frana, così come richiesto dalla Regione Marche – Dipartimento Protezione Civile con propria nota prot.0306852 del 20.05.2011, che si allega in copia

In seguito all'esame del progetto esecutivo e delle osservazioni e/o pareri espressi dai partecipanti, la Conferenza di Servizi ha espresso il seguente parere conclusivo :

Parere **: FAVOREVOLE**

La presente determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi **sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma assenti alla predetta Conferenza.**

SI DISPONE:

- 1) di approvare il progetto per l'intervento in oggetto con le prescrizioni sopra riportate.
- 2) di trasmettere copia del presente Verbale a tutti gli interessati al Procedimento;
- 3) ai sensi dell'Art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procederà alla pubblicità delle determinazioni assunte in Conferenza di servizi con il presente verbale, mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito internet della Comunità Montana del Catria e Nerone.

Non essendovi null'altro da discutere **la seduta è tolta alle ore 12,00**

Letto , approvato e sottoscritto

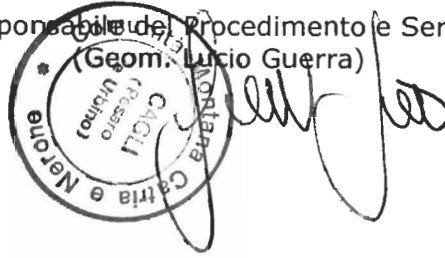
Cagli, li 26 Luglio 2011

➤ Firme presenti con diritto di voto :

GEOM. ROBERTO MASCELLINI



Il Responsabile del Procedimento e Servizio
(Geom. Lucio Guerra)





PROT. N. 57638 ALLEGATI _____

PESARO, 25 LUG. 2011

RISPOSTA AL FOGLIO N. _____

DEL _____

TITOLO _____ CAT. _____ FASCICOLO _____

→
Alla Comunità Montana
del Catria e Nerone
Via Alessandrini, 19
61043 CAGLI

Ai Comune di CAGLI
61043 CAGLI

Autorizzazione n° 1865 /me

OGGETTO: R.D. 523/1904 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico.
Interventi per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione ambientale di alcuni assi vallivi del sistema territoriale montano della Regione Marche; Comune di Cagli, realizzazione di opere di difesa delle sponde e consolidamento del versante, con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, nonché lavori di manutenzione ordinaria, lungo il Torrente Burano, nei pressi del capoluogo.
(Cod. PU02 - Via Venezia)

Preso in esame il progetto di consolidamento delle sponde e del versante con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, nonché i lavori di manutenzione ordinaria, da effettuarsi lungo il Torrente Burano, nel territorio del Comune di Cagli.

Premesso:

- che la zona di intervento è ubicata, tra il centro storico e la zona di successiva espansione dell'abitato, circa 400 m a monte del viadotto della strada che collega Cagli con Pergola;
- che il tratto in argomento è stato censito dal Piano per l'Assetto Idrogeologico con codice E-05-0025;
- che le opere in oggetto sono state ammesse a finanziamento sulla scorta del Protocollo di Intesa tra Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sottoscritto in data 05/09/2007.

Esaminati gli elaborati tecnici redatti dal gruppo di progettazione costituito da: Dott. Agr. Giuliana Porrà, Dott. Geol. Antonio Mari, Dott. Ing. Stefano Leti, Dott. Arch. M. Cristina Borocci, Dott. Ing. Massimiliano Gabrielli, Geom. Massimo Raffaelli, con il supporto alla progettazione della Soc. Coop. D.R.E.A.M. Italia e dal gruppo di lavoro con a capo il Dott. For. Francesco Leporoni.

Considerato:

- che l'intervento consiste nel rinforzo e nella realizzazione di alcuni nuovi tratti della difesa radente presente in destra idrografica, in corrispondenza dei mappali 86, 87 e 88 del foglio 151 di Cagli allegato A, nonché la stabilizzazione del versante, mediante opere di ingegneria naturalistica e movimentazione di materiale inerte in alveo;
- in particolare il progetto prevede le seguenti localizzazioni e tipologie di intervento:
 1. (Tratto A), riprofilatura e movimentazione di materiale in alveo del Torrente Burano, in corrispondenza dei mappali 131 e 124 del foglio 151 di Cagli allegato A;
 2. (tratto B), ripristino della difesa in gabbioni metallici, recentemente divelta, per un tratto di circa 26 m mediante formazione di quattro ordini sovrapposti; rinforzo al paramento delle stessa e per il restante tratto della difesa, per una lunghezza complessiva pari a circa 90 m, tramite la posa in opera di una scogliera intasata e cementata; a completamento



- dell'intervento è prevista il consolidamento della scarpata, immediatamente a monte della nuova gabbionata, di due file di palizzate vive; gli elementi dimensionali e costitutivi di quanto sopra sono esplicitati nella Tavola di progetto "Tav. 04 Stato di progetto Tratto B";
3. (tratto C), in sinistra idrografica, nella zona antistante le sopraccitate opere, è prevista la riprofilatura e movimentazione di materiale in alveo dalla zona di deposito a tergo delle difese radenti in oggetto;
 4. (tratto D e tratto E), stabilizzazione del versante, mediante opere di ingegneria naturalistica, consistenti nella formazione, per un tratto di lunghezza pari a 20 e 35 m, di palificate doppie e sovrastante grata viva, rispettivamente delle dimensioni 15 x 6 m e 21 x 9 m, nonché la realizzazione, tra i due tratti, di una palizzata in legname composta in tre file parallele, per una lunghezza di circa 40 m ciascuna, gli elementi dimensionali e costitutivi, sono esplicitati nella Tavola di progetto "Tav. 02/ Stato di progetto (Tratto E/D)";
 5. che a completamento dell'intervento è prevista la manutenzione ordinaria del Torrente Burano, per uno sviluppo lineare di circa 200 m a monte e 200 m a valle della zona di intervento, compreso il taglio selettivo e l'asportazione di materiale vegetale a terra e dei rifiuti.

Considerato altresì che gli interventi proposti rientrano tra quelli, in quanto volti al miglioramento della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, consentiti dall'art. 7 delle Norme di Attuazione di cui al Piano per l'Assetto Idrogeologico.

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523 e R.D. 1688 del 19/11/1921 "Norme di Polizia Idraulica".
Vista la circolare n. 1 del 23/07/1997 della Regione Marche;
Visto il Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 116 del 21/01/2004.

Il sottoscritto Dirigente del Servizio 4.2 Suolo, Attività Estrattive, Acque Pubbliche, Servizi Pubblici Locali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93 del R.D. 523/1904

A U T O R I Z Z A

per quanto di competenza, sotto il profilo idraulico, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi siano essi pubblici che privati, la sistemazione della difesa spondale presente in destra idrografica, gli interventi di consolidamento del versante, con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, nonché lavori di manutenzione ordinaria, lungo il Torrente Burano, nel Comune di Cagli, ciò nell'ambito degli interventi per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione ambientale di alcuni assi vallivi del sistema territoriale montano della Regione Marche, (Cod. PU02 - Via Venezia), di cui al Protocollo di Intesa tra Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sottoscritto in data 05/09/2007, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il dimensionamento: dei massi che faranno parte delle scogliere, e della gabbionata, dovrà essere effettuato in funzione delle caratteristiche idrodinamiche della corrente e della forza di trascinamento e resterà nella piena responsabilità del progettista;
- parimenti le sopraccitate strutture dovranno essere dimensionate alle spinte sia del terreno, a tergo, sia idrodinamiche sul fronte, cioè, come sopra, nella piena responsabilità del progettista;
- l'intervento non dovrà modificare lo stato dei luoghi con l'escavazione di nuove sezioni di deflusso o la deviazione del percorso attuale;
- i lavori dovranno essere effettuati previo allontanamento della ittiofauna, da concordarsi in anticipo con il Servizio Ambiente di questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 14 L.R. 11/2003;
- durante il corso dei lavori non dovrà essere mai interrotto il regolare deflusso delle acque superficiali, allo scopo dovrà essere sempre presente sul posto un'ideale macchina



operatrice in grado di intervenire in caso di necessità, per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso delle acque;

il materiale inerte movimentato, proveniente dall'alveo, dovrà essere risistemato esclusivamente nell'ambito demaniale.

Fermo restando che il tempo utile per la realizzazione delle opere resta fissato in **ventiquattro mesi** a far data dalla presente, codesto Ente dovrà comunicare, allo scrivente Servizio, la data di inizio lavori, in tempo utile per consentire verifiche ed eventuali ulteriori prescrizioni.

Dovrà inoltre comunicarsi l'avvenuta ultimazione dei lavori, corredata da un certificato, approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite a quanto previsto al progetto depositato.

Si fa presente che dette opere di difesa, una volta ultimate, dovranno essere prese in carico da codesto Ente o date in consegna all'Amministrazione Comunale, ciò per il mantenimento in efficienza e funzionalità delle stesse, il presente atto, pertanto, non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte di questa Amministrazione per gli eventuali danni che dovessero derivare ai manufatti dagli eventi di piena.

Si ritiene di esonerare l'intervento dal versamento di una cauzione preventiva, di cui all'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n°5, trattandosi di un'opera pubblica.

Per quanto attiene gli interventi sulla vegetazione ripariale indicati nel progetto di sistemazione idraulica forestale, poiché gli stessi hanno la finalità di ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque ed il consolidamento delle sponde, si rilascia **nulla osta**, per quanto di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904 n° 523 e della Delibera di G.R. 2585 AG/MTA del 6/11/01 (BUR n. 136 del 27/11/01); prima dell'inizio dei lavori, dovrà esserne data comunicazione scritta a questo Servizio, indicando i nominativi degli esecutori, la quantità di massa legnosa retribibile e la destinazione della stessa, per un'eventuale compensazione economica ai sensi della L.R. 5/06 (Tab. allegata alla Legge - canone per taglio legname).

La presente autorizzazione viene trasmessa in duplice esemplare, affinché uno venga restituito a questo Servizio debitamente firmato per ricevuta, presa visione ed osservanza a quanto disposto in ordine alla realizzazione dei lavori menzionati in oggetto.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Nicola Introcaso)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Arch. Stefano Gattoni)



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTERREGIONALI E DEL MERCATO
SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE

P.F. DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

COMUNITA' MONTANA
Catria e del Nerone
ZONA D. 1 - CAGLI (PU)

30 MAG. 2011

Ufficio
 Assesore
 Copie per

C.M. Del Catria e del Nerone

0002080 30/05/2011

R 7.10 ID 132130

Regione Marche - Giunta Regionale
A00: Registro Unico della Giunta Regionale

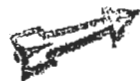
0306852 | 20/05/2011
R_MARCHE | GRM | DDS_DPS | P

AI COMUNE DI CAGLI
P.za Matteotti, 1
61043 Cagli (PU)

Al sig. Roberto BATTISTELLI
Via Buozzi, 45
61043 Cagli (PU)

e, p.c.

Alla COMUNITÀ MONTANA CATRIA E NERONE
Via Alessandri, 19
61043 Cagli (PU)



OGGETTO - Richiesta di sopralluogo in Via Venezia (catastalmente F.151, map.506). Sig. Roberto Battistelli.
Riscontro e Segnalazioni.

Con nota del 02/03/2010, pervenuta in data 13/07/2010 (ns. prot. 0457384), il sig. Roberto Battistelli chiedeva alla scrivente P.F. "una visita di sopralluogo per verificare la suscettibilità generale al dissesto e lo stato d'integrità della porzione di versante che insiste nell'area di proprietà" del medesimo.

A seguito di detta nota e per altre attività dell'Autorità di Bacino regionale, sono stati effettuati dei sopralluoghi nell'area in oggetto.

Precisamente, in data 09/09/2010, il geol. Francesco Bocchino, responsabile del Presidio di Pesaro della P.F. Difesa del Suolo/Autorità di bacino regionale, effettuava un sopralluogo nell'area in oggetto rilevando che:

- a monte di Via Venezia il versante è piuttosto acclive (45° e oltre) e in alcuni punti si nota lo scivolamento della coltre superficiale (vegetazione e depositi eluviali), che presenta uno spessore ridotto a pochi decimetri;
- verso ovest lo scivolamento della coltre ha portato al denudamento dello stesso versante fino alla sua base (il materiale scivolato si era parzialmente accumulato sulla sottostante strada comunale Via Venezia, nel 2005 secondo quanto riferito dal sig. Battistelli); lì è presente un doppio ordine di blocchi in calcestruzzo posti a difesa della strada comunale, su un tratto di circa 25 m; dalla visione del S.I.T. della Comunità Montana Catria e Nerone il dissesto interessa parte della particella catastale n. 506;
- in tal punto è possibile che lo scivolamento della coltre superficiale si possa estendere di pochi metri (1-3 m) verso ovest; inoltre, non è escluso che in assenza di sistemazione della scarpata con interventi di protezione corticale della stessa, lo scivolamento della coltre possa interessare alcune porzioni immediatamente verso monte e accentuarsi nella porzione più ad est, verosimilmente in tempi più lunghi;
- immediatamente ad ovest del punto anzidetto, sul versante è presente un piccolo ripiano dove è situato un modesto accessorio in lamiera; dalla scarpata a monte del ripiano, di estensione limitata e molto acclive, dove affiora il substrato, si distaccano alcuni blocchetti di calcare marnoso fratturato; è opportuno che i proprietari provvedano alla rimozione o sistemazione ordinata dei blocchetti caduti e di quelli prossimi alla caduta, nonché alla protezione della piccola scarpata;
- in sommità, subito a valle della recinzione posizionata circa al limite del ripiano superiore del versante, il pendio è vegetato, con presenza di arbusti e piccoli alberi; non si notano segni di fratture o gradini

P.F. Difesa del Suolo e Risorse Idriche
Via Palestro, 19 - 60122 Ancona
Tel. 071/5011711 - Fax 071/50117340

- che testimonino incipienti distacchi della coltre; si notano solo l'inclinazione verso valle della recinzione e di un pozzetto della vecchia fognatura nonché segni di dilavamento del versante data l'acclività;
- nel pozzetto anzidetto, in parte dissestato, confluiscono due tubature parallele al versante e un'altra perpendicolare, proveniente da monte; secondo quanto riferito dal sig. Battistelli si tratterebbe della vecchia fognatura, che correva parallelamente alla sommità del versante e che attualmente non sarebbe più in uso; non è chiaro da dove provenga la tubatura da monte ed è possibile che vi confluiscono ancora delle acque meteoriche durante gli eventi piovosi;
 - il fabbricato del sig. Battistelli si trova ad almeno 20 m dal bordo dell'area dissestata e non è prevedibile un suo coinvolgimento; il sig. Battistelli non ha segnalato lesioni o cedimenti del fabbricato e delle aree limitrofe; il versante prossimo o sottostante all'abitazione è ben vegetato, anche con piante, e non si notano segni di distacchi e cedimenti; è comunque importante da parte dei proprietari continuare a controllare la regimazione delle acque ed evitare un eccessivo sviluppo in altezza delle vegetazione arborea.

Successivamente, in occasione di ulteriori sopralluoghi, effettuati nella medesima area da funzionari della P.F. Difesa del Suolo, inerenti l'elaborazione di un progetto attinente il "Programma di interventi per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione ambientale di alcuni assi vallivi del sistema territoriale montano della regione marche" (ex protocollo di intesa tra Regione Marche e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 05/09/2007), che prevede fra l'altro la sistemazione di parte del versante in questione, veniva ancora rilevata la presenza della fognatura sopra detta, corrente presso il ciglio della scarpata incumbente su Via Venezia, da cui è presumibile la perdita d'acqua verso la china sottostante.

Si rappresenta ciò suddetto per quanto d'interesse e competenza, segnalando al Comune l'esigenza (anche in relazione alla futura esecuzione del citato intervento in progetto) di verificare l'esistenza di perdite d'acqua dalla suddetta fognatura e d'attivarsi, eventualmente, per provvedere alla loro rimozione, fornendo un riscontro in merito.

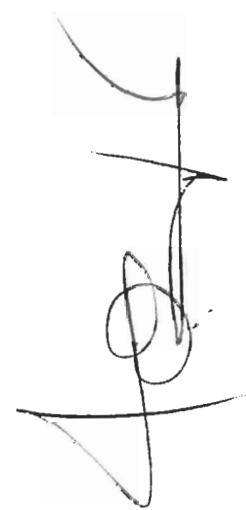
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(dr. Mario Smargiasso)



Seguono stralcio cartografico e documentazione fotografica.



am/FB

Inquadramento



Foto



Pozzetto a monte della scarpata e tubazione (interno tombino) che vi confluisce da monte